



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 588 del 08/07/2026

Oggetto: *Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-PSAI per il bacino regionale in destra Sele, dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale del fiume Sele, relativamente al **comune di Positano (SA) – loc. via Monsignor Saverio Cinque-***

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione”,
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali” che all'art. 51 detta “Norme in materia di Autorità di bacino” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.Lgs n. 152/2006;
Visto, in particolare l'art. 63 D.Lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “Autorità di Bacino”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: “Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa”;

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

120, che recita: " *Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

VISTO il Piano stralcio di assetto idrogeologico (PSAI) per i bacini regionali in destra Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 - Attestato n. 203/5;

Visto l'art. 55 - comma 1 del "Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele" (G.U.R.I. n° 190 del 16 agosto 2016); approvato con DPCM del 16 dicembre 2022 (G.U.R.I. n°. 39 del 16 febbraio 2023),

Visto il D.M.n.161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquisita al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al prot. n.3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4 bis e 4 ter dell'art. 68 del D.Lgs. n.152 /2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che, sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti a seguito degli approfondimenti del quadro conoscitivo sull'assetto geologico-geomorfologico delle aree scaturiti dal sopralluogo urgente effettuato in data 09/06/2026 (cfr. prott. DAM n. 22025/26) a seguito dell'innescio di una frana a cinematica rapida, occorsa in data 05/06/2026, in agro del comune di Positano (SA), la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto di riesaminare i livelli di pericolosità per l'area suddetta;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di pericolosità /rischio di frana elaborate dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti delle attività istruttorie condotte;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana, derivante dal verificarsi di un nuovo evento di dissesto idrogeologico e dai conseguenti approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 16/06/2026, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 2.3, e tenuto conto dell'intesa espressa dal rappresentante della Regione competente in sede di seduta della Conferenza Operativa, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018, integrato e modificato con Decreto interministeriale MASE-MEF n. 403 del 13/11/2024 - alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana per il bacino regionale in destra Sele, dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale del fiume Sele, relativamente al Comune di Positano (SA) – loc. via Monsignor Saverio Cinque, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della “Carta della pericolosità da frana” e della “Carta del rischio da frana” del PSAI vigente del bacino regionale in destra Sele, dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale del fiume Sele,*
- *Stralcio della “Carta della pericolosità da frana” e della “Carta del rischio da frana” contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato*

Considerato che la Delibera n. 2.3 della Conferenza Operativa in argomento, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'art.68 comma 4.ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica alla perimetrazione in parola non perimetrata o con livello di attenzione/rischio di frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente, ha adottato a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 68 c. 4 ter del D.lgs 152/2006;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-PSAI per il bacino regionale in destra Sele, dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale del fiume Sele, relativamente al comune di Positano (SA) – loc. via Monsignor Saverio Cinque-.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

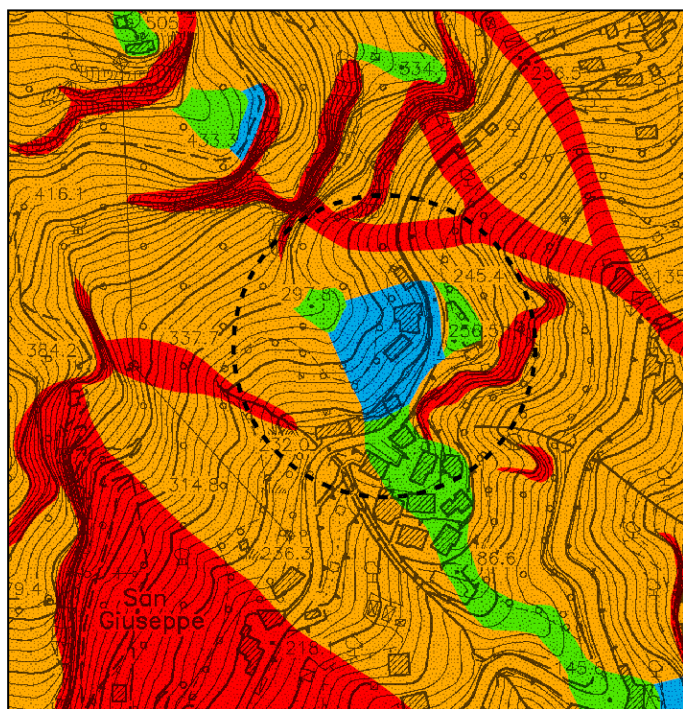
1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-PSAI *per il bacino regionale in destra Sele, dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale del fiume Sele, relativamente al comune di Positano (SA) – loc. via Monsignor Saverio Cinque*, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
 - *Stralcio della “Carta della pericolosità da frana” e della “Carta del rischio da frana” del PSAI vigente per il bacino regionale in destra Sele, dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale del fiume Sele,*



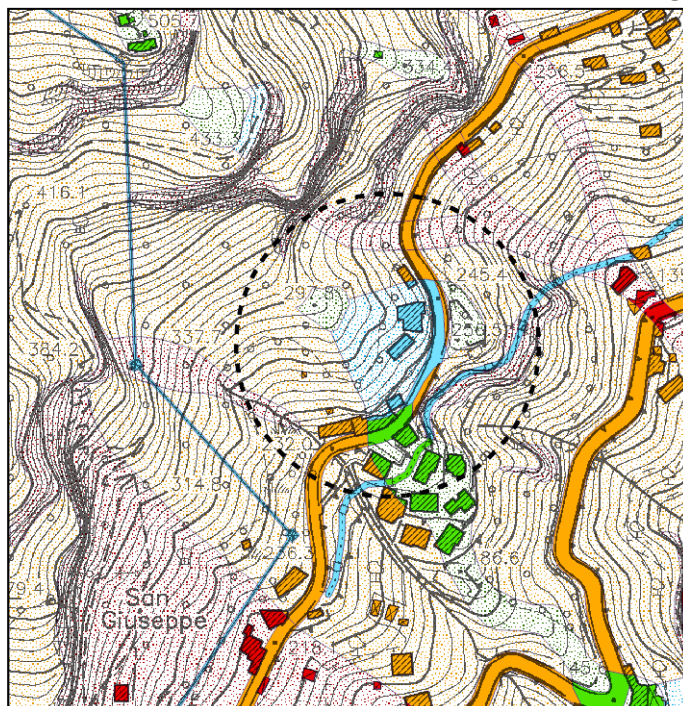
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- *Stralcio della “Carta della pericolosità da frana” e della “Carta del rischio da frana” proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'art.68 comma 4 ter del D.lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente “Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico-Rischio di frana, nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di rischio/attenzione da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e restano in vigore fino all'emanazione del Decreto Segretariale di approvazione dell'aggiornamento relativo alla proposta di cui al punto 1 e, comunque, non oltre tre anni.
 3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
 4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PSAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
 5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page*, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Adozioni modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
 6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno e all'amministrazione comunale di Positano per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale***PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PsAI) — RISCHIO FRANA****Modifica ai sensi dell'art. 55 delle Norme di Attuazione****– PsAI Campania Sud (ex DESTRA SELE) –****COMUNE DI POSITANO (SA)****LOC. S.P. 425 (VIA MONSIGNOR SAVERIO CINQUE)****— PsAI VIGENTE —****STRALCIO CARTA DELLA PERICOLOSA' DA FRANA (vigente)**

- NP – Ambiti territoriali nei quali sono assenti fattori predisponenti alla genesi ed evoluzione di fenomeni franosi;
- P1 – PERICOLOSITÀ MODERATA – Ambiti territoriali nei quali non si riscontra franosità avvenuta e che localmente possono essere interessati da fenomeni di bassa intensità e magnitudo;
- P2 – PERICOLOSITÀ MEDIA – Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità media o bassa associate a magnitudo media;
- P3 – PERICOLOSITÀ ELEVATA – Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità alta o media associate a magnitudo elevata;
- P4 – PERICOLOSITÀ MOLTO ELEVATA – Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità alta associata a magnitudo molto elevata;
- AREA DI CAVA – Aree nelle quali la pericolosità da frana è legata alle attività di scavo in corso o pregresse

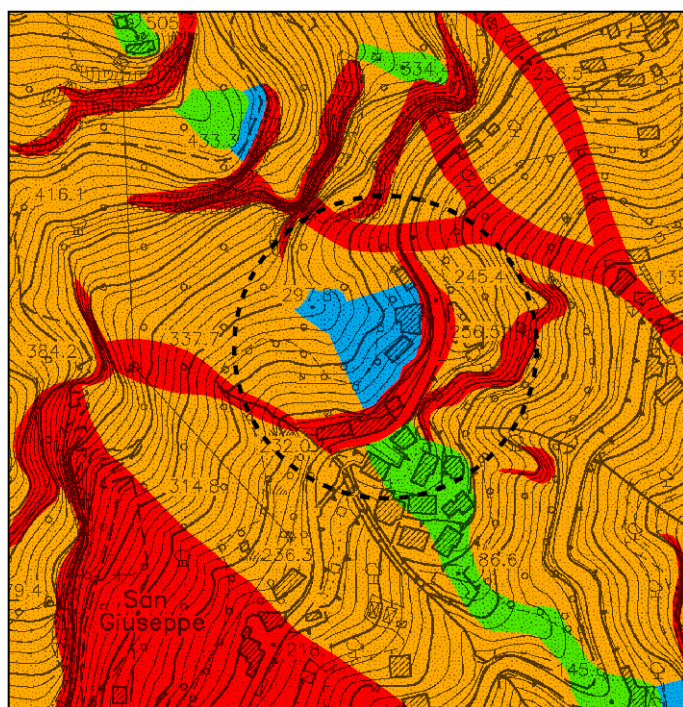
**LOCALITA' OGGETTO DI MODIFICA****STRALCIO CARTA DEL RISCHIO DA FRANA (vigente)****AREE A RISCHIO DA FRANA**

- R1 – RISCHIO MODERATO: Aree nelle quali i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali
- R2 – RISCHIO MEDIO: Aree nelle quali sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche
- R3 – RISCHIO ELEVATO: Aree nelle quali sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale
- R4 – RISCHIO MOLTO ELEVATO: Aree nelle quali sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socioeconomiche

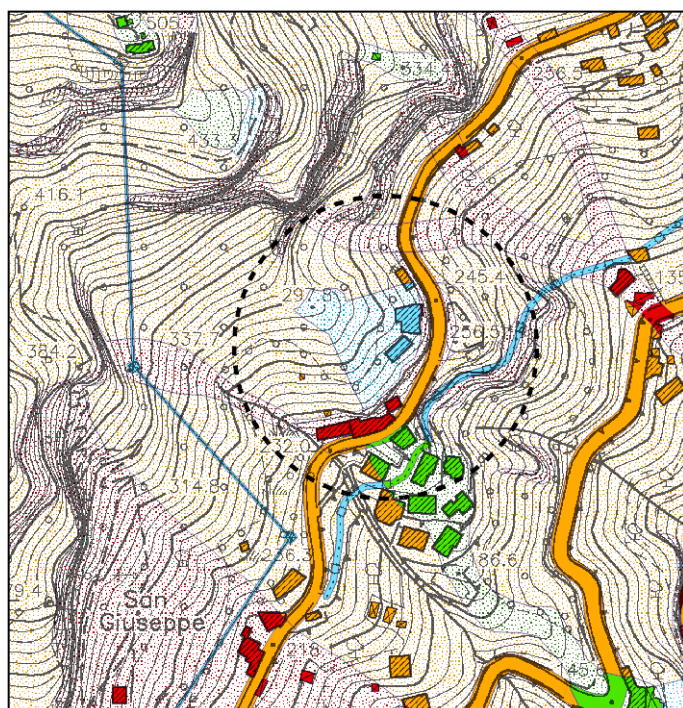
AREE A PERICOLOSITA' DA FRANA

- P1 – PERICOLOSITA' MODERATA
- P2 – PERICOLOSITA' MEDIA
- P3 – PERICOLOSITA' ELEVATA
- P4 – PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA
- Cava_Sbancamento

**LOCALITA' OGGETTO DI MODIFICA**

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale***PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PsAI) — RISCHIO FRANA****Modifica ai sensi dell'art. 55 delle Norme di Attuazione****— PsAI Campania Sud (ex DESTRA SELE) —****COMUNE DI POSITANO (SA)****LOC. S.P. 425 (VIA MONSIGNOR SAVERIO CINQUE)****— PROPOSTA DI MODIFICA/AGGIORNAMENTO PsAI —****STRALCIO CARTA DELLA PERICOLOSA' DA FRANA (modificata)**

- | | | |
|--|------|---|
| | NP | NP – Ambiti territoriali nei quali sono assenti fattori predisponenti alla genesi ed evoluzione di fenomeni franosi; |
| | P1 | P1 – PERICOLOSITA' MODERATA - Ambiti territoriali nei quali non si riscontra franosità avvenuta e che localmente possono essere interessati da fenomeni di bassa intensità e magnitudo; |
| | P2 | P2 – PERICOLOSITA' MEDIA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità media o bassa associate a magnitudo media; |
| | P3 | P3 – PERICOLOSITA' ELEVATA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità alta o media associate a magnitudo elevata; |
| | P4 | P4 – PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità alta associata a magnitudo molto elevata; |
| | Cava | AREA DI CAVA – Aree nelle quali la pericolosità da frana è legata alle attività di scavo in corso o pregresse |

**LOCALITA' OGGETTO DI MODIFICA****STRALCIO CARTA DEL RISCHIO DA FRANA (modificata)****AREE A RISCHIO DA FRANA**

- | | | |
|--|----|--|
| | R1 | R1 - RISCHIO MODERATO: Aree nelle quali i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali |
| | R2 | R2 - RISCHIO MEDIO: Aree nelle quali sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche |
| | R3 | R3 - RISCHIO ELEVATO: Aree nelle quali sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale |
| | R4 | R4 - RISCHIO MOLTO ELEVATO: Aree nelle quali sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socioeconomiche |

AREE A PERICOLOSITA' DA FRANA

- | | | |
|--|------------------|----------------------------------|
| | P1 | P1 - PERICOLOSITA' MODERATA |
| | P2 | P2 - PERICOLOSITA' MEDIA |
| | P3 | P3 - PERICOLOSITA' ELEVATA |
| | P4 | P4 - PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA |
| | Cava_Sbancamento | |

**LOCALITA' OGGETTO DI MODIFICA**